

Nella vicenda dell'Albaneta si è aperta la possibilità di una fase di dialogo e di confronto che si vorrebbe costruttivo. Tuttavia si è della convinzione che un confronto costruttivo non possa prescindere dal preliminare accoglimento da parte dell'Abbazia di due condizioni da considerare irrinunciabili e che consentano di superare le attuali difficoltà.

1. **Una prima condizione è che sia formalizzato il diritto di accesso ai tre monumenti polacchi** attraverso le strade approntate dal 2° Corpo polacco oltre 70 anni fa. E' noto che i monumenti furono realizzati contestualmente al cimitero con il consenso dell'Abbazia così come le strade per accedervi. Non è accettabile che l'accesso a luoghi così importanti per un'intera nazione e così cari a tutto il popolo polacco sia gestito da un imprenditore privato. Si ricorda che il diritto di accesso ai monumenti esiste da decenni, il contratto di affitto dei terreni è invece di appena un anno fa.

Si dovrebbe pertanto stipulare un atto notarile con cui formalizzare la servitù di uso e di passaggio, anche carrabile, sui tratti delle vecchie strade realizzate dal 2° Corpo polacco che insistono sui terreni di proprietà dell'Abbazia. Le spese per questo atto saranno coperte dalla Fondazione del Museo Memoriale del 2° Corpo polacco. In seguito la parte polacca si attiverà per favorire il ripristino di dette strade, che saranno risistemate con la rigorosa applicazione delle tecniche dell'ingegneria naturalistica, dopo aver acquisito tutte le autorizzazioni e i nulla osta ambientali e storici necessari.

2. **Un'altra condizione è che ci sia disponibilità a rivedere il contratto di affitto**, laddove questo preveda attività che possano essere in contrasto con il carattere sacro dei luoghi, o addirittura, come purtroppo già accaduto, costituire un oltraggio alla memoria delle migliaia di uomini che in quei luoghi hanno sacrificato le loro giovani vite e dove, peraltro, continuano a restare insepolti i corpi di oltre 600 dispersi mai ritrovati.

A questo proposito si pensa ad un protocollo aggiuntivo al contratto in cui precisare una serie di impegni che il locatario dovrà assumere e in particolare:

- che non vi sarà produzione di birra di qualsiasi genere nella zona dell'Albaneta; in Polonia la possibilità che vicino al cimitero polacco di Montecassino si avvii una produzione di birra è considerata un vero e proprio sacrilegio e non potrà mai essere accettata;
- che non saranno organizzati eventi che contrastino con il carattere sacro dei luoghi (mercatini natalizi, gare motoristiche, concerti rock e simili...);
- che nell'ambito delle attività dell'azienda agrituristica non saranno previsti banchetti per cerimonie (matrimoni, comunioni, compleanni...), né impianti per le attività ricreative normalmente consentite nelle aziende agrituristiche (campetti sportivi, piscine...);
- che sia consentito il libero accesso dei visitatori alla Cavendish Road, conosciuta dai polacchi come Droga Polskich Saperów;
- che le visite di scolaresche ai monumenti polacchi gestite dal locatario siano motivate da reali scopi didattici sulla storia del 2° Corpo polacco e non siano consentite generiche visite a carattere unicamente ricreativo;
- che nella realizzazione dell'annunciato piccolo museo della battaglia ci si avvalga anche della consulenza di storici segnalati dall'Ambasciata polacca.

L'auspicio è che le attività economiche del locatario siano ricondotte al rispetto della sacralità del luogo e quindi, nel recupero delle strutture esistenti, più che alla realizzazione di una generica azienda agrituristica, si punti alla creazione di strutture di servizio di un futuro parco tematico della battaglia di Montecassino, di cui si sono visti i prodromi nella lodevole iniziativa del "Percorso della Battaglia" inaugurato a luglio 2015 dal Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti;

parco tematico che peraltro è ora maggiormente suffragato dal recente avvio della procedura di dichiarazione di bene culturale da parte del MiBAC.

Si è della convinzione che una attività discreta e rispettosa del carattere sacro dei luoghi sia nello stesso interesse del locatario, in quanto assecondare e mantenere vivo l'interesse per i luoghi della battaglia attirerà visitatori provenienti da tutto il mondo e non solo dallo stretto ambito locale.